

finchè mi facciano un rapporto intorno a questa materia cosicchè mi sia concesso di prendere una risoluzione informata alla conoscenza dei fatti.

Finó ad ora alcuni degli ispettori hanno risposto, e confesso che in generale si mostrano poco favorevoli; ma mi mancano le informazioni richieste ad altri pubblici ufficiali. Aspetterò dunque di avere queste risposte, e poi prenderò quella risoluzione che mi parrà più consentanea alle esigenze del servizio.

Dopo ciò mi limito a dichiarare, che mi occuperò più particolarmente dei porti di Barletta e di Rimini per quei provvedimenti che saranno necessari.

Nè faccio carico all'onorevole Cafiero di aver parlato con vivacità di linguaggio perchè tutti amiamo con grandissimo amore il paese natio, e la vivacità della parola risponde alla vivacità del sentimento che portiamo nel cuore.

Una parola all'onorevole Grandi. Egli ricordò di avere nello scorso anno ottenuto dal mio predecessore la promessa che avrebbe studiato un sistema più economico per l'escavazione dei porti.

Credo che l'onorevole Grandi cada in errore, quando crede che si possa agevolmente procedere agli appalti speciali, per ogni porto. La cosa mi par molto difficile perchè gli appaltatori devono provvedersi di arnesi che costano assai. Anni addietro era il Governo che consegnava questi arnesi agli appaltatori; ora invece tali provviste stanno a carico degli appaltatori. Ora è chiaro che, quando si facessero tanti appalti quanti sono i porti, gli appalti rischierebbero di andare deserti. Nondimeno, poichè l'onorevole Grandi si limita a raccomandare lo studio di questo argomento, prendo impegno, prima che si proceda a nuovi appalti, di esaminare la cosa, e vedrò fino a qual punto il desiderio dell'onorevole Grandi possa essere soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Comandini.

Comandini. Devo fare una semplice raccomandazione analoga a quella fatta dal mio amico onorevole Ferrari. Io aveva presentato una interrogazione circa l'abbandono in cui vennero lasciati quest'anno i lavori di escavazione del porto di Cesenatico.

Questo porto, che è l'ultimo, se così vuoi, dei porti dell'Adriatico per la sua conformazione, ma ha grande importanza come porto

di rifugio per tutto il litorale Adriatico, fu già da me raccomandato l'anno scorso nella discussione del bilancio dei lavori pubblici. Questo fatto, che dopo un anno bisogna rinnovare al Governo la medesima raccomandazione per un insieme di circostanze, che hanno già turbato l'ordine pubblico in quel Comune, mi pare abbastanza grave, tanto più in quanto che la negligenza non è da imputarsi al ministro, ma all'opera di certe Commissioni consultive, le quali paiono costituite appositamente per ritardare le buone intenzioni del Governo.

Non aggiungo molte parole. In quelle regioni, l'onorevole ministro dei lavori pubblici lo sa, vi sono frequenti agitazioni dei braccianti. Vorrei che almeno su questa questione dei porti il Governo rivolgesse tutta la sua attenzione per impedire che all'agitazione dei lavoratori della terra si aggiunga quella dei lavoratori del mare.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Comandini sa che pel porto di Cesenatico venne autorizzata una spesa di 160 mila lire, in conto della quale venne già impostata in bilancio la somma di 119,500 lire. E conosce del pari che per il prolungamento delle palafitte in quel porto fu allestito un progetto dell'importo di 95 mila lire, il quale è stato finalmente approvato dalla Commissione locale e centrale pei porti e fari e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Posso aggiungere che intorno a quest'argomento dev'essere sentito fra pochi giorni il Consiglio di Stato; e poichè non dubito che questi darà voto favorevole, così prometto all'onorevole Comandini che fra breve tempo sarà indetto l'appalto per l'esecuzione dei lavori di cui ho parlato.

Comandini. La ringrazio.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 50 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 51. Assegni, indennità di trasferte, competenze diverse e sussidi al personale addetto all'escavazione ordinaria dei porti, lire 108,000.

Capitolo 52. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (*Spese fisse*), lire 30,000.

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.